

ncia

A Pizzo iniziativa natalizia dell'associazione Murat

Leggende e vecchi riti tra sapori di ieri e di oggi

La storia popolare del re Gioacchino Murat in occasione del Natale

Rosaria Marrella
PIZZO

“Suoni e sapori della tradizione natalizia calabrese dell'Ottocento” ovvero la festa di Natale organizzata dalla Murat onlus. Un ponte tra passato e presente che lega a filo doppio tradizione e folklore, storia e leggenda, in un melange di sapori, odori, racconti, liasons.

A tenere banco, i valori e lo stile tipico dello storico sodalizio. Un tuffo nel passato, insomma, per portare in scena una storia popolare con il re Gioacchino Murat e con attori e comparse rigorosamente in abito d'epoca. Un itinerario davvero suggestivo in cui il leitmotiv è il gusto immutato di un tempo che fu riportato in auge da musiche e sapori di ieri e di oggi.

«Lo sceneggiatore, Antonio Ruggero Ceravolo, ha immaginato una visita di Murat a Pizzo nel maggio del 1810. Incontrata una giovane donna del luogo – racconta il presidente della

onlus napitina, Giuseppe Pagnotta – accetta l'invito di entrare nella sua casa, dove trova una calorosa accoglienza e dove gli vengono illustrate le tradizioni natalizie della locale popolazione, attraverso l'ascolto di musiche e canzoni in vernacolo calabrese, a cura del maestro Franco Arena e del soprano Claudia Andolfi».

In omaggio al re straniero è stato altresì proiettato un breve cortometraggio tratto



Il corteo storico. La sceneggiatura di Antonio Ruggero Ceravolo

dall'ultima edizione della rievocazione storica dello sbarco, arresto, condanna e fucilazione di Murat curato da Augusto La Porta e Claudia Andolfi.

La realizzazione dello spettacolo introdotto da Pagnotta (che ha illustrato altresì i progetti in corso e quelli futuri dell'associazione) e che è andato in scena nei giorni scorsi presso l'ex Tonnara di Pizzo Marina, ha visto la partecipazione di Gissella Monteleone e Angela Belvedere come lettrici dei testi e, i fratelli Rosita e Giuseppe Ceravolo, in veste di conduttori; tutti accompagnati dalle note del mandolino del maestro Lino Vallo. «La serata si è conclusa con la presentazione e relativo assaggio al re ed a tutti i presenti delle specialità natalizie pizzitane (monacej, chinuliji e pittipie) oltre ad altre specialità a cura delle socie della Murat Onlus, e con un caldo brindisi a base di vino di zibibbo pizzitano.

Il tavolo delle specialità gastronomiche napitine – conclude – è stato brillantemente curato dalle signore Natalia La Porta e Giuseppina Malferà».